



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"  
Via Francesco Galantino, 36 – 26029 Soncino (CR)  
Tel. 0374 85639 – Fax 0374 83585 – C.F. 92006620196  
E-mail: cric811005@istruzione.it Codice Univoco Ufficio UF3JEX

## **ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016-2017/2017-2018/2018-2019/2019- 2020/2020-2021/2021-2022**

-Collegio dei Docenti  
-Consiglio d'Istituto  
-D.s.g.a  
-Agli Atti

**Prot.n. 3694/A14**

**Oggetto: Atto di indirizzo per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/2022 ex art.1 comma 14 legge n. 107/2015.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59/1997;

VISTO il DPR 275/1999;

VISTO il D.Lvo 165/2001;

VISTA la Legge 107/2015;

PRESO ATTO che all'art. 1 commi 12-17 si prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) Le istituzioni scolastiche, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa;
- 5) Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE:

- Il piano deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano dell'Offerta formativa triennale è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica;

- Particolare attenzione dovrà essere riservata agli esiti della deliberazione avente per oggetto “Proposta di aggregazione all’Istituto comprensivo Giovanni XIII di Soncino dei plessi scolastici dei Comuni di Romanengo e di Casaleto di Sopra”

## **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LE ATTIVITA’ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2019-2022**

### **A. Finalità di Istituto**

Le finalità principali del Piano sono espresse in continuità con l’Offerta Formativa in essere nell’Istituto, con l’obiettivo prioritario di favorire la crescita culturale e scientifica, il grado di autonomia e le capacità creative degli alunni rispettando e valorizzando le potenzialità proprie di ognuno, lo sviluppo sociale e civico degli alunni, realizzando un modello educativo che attivi e sviluppo il senso di responsabilità e la capacità di accoglienza nei confronti delle culture altre.

Le linee di indirizzo del piano ritenute prioritarie sono:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno;
- Sviluppare competenze comunicative nelle diverse lingue e nelle diverse forme espressive;
- Promuovere l’educazione scientifica e ambientale;
- Promuovere l’educazione interculturale;
- Favorire l’inclusione delle differenze;
- Promuovere l’educazione artistico-musicale;
- Promuovere l’educazione fisica;
- Favorire l’integrazione col territorio;

Il *Piano* dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato su principi pedagogici, condivisi da dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e da tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell’azione educativa e dell’erogazione del servizio scolastico.

### **B. Azioni**

Per rispondere a queste finalità, il Piano dovrà comprendere:

- L’analisi dei bisogni del territorio
- La descrizione dell’utenza dell’Istituto
- L’offerta formativa,
- Il curricolo verticale caratterizzante;
- Le attività progettuali;
- La descrizione degli obiettivi didattico-educativi generali riferiti ai diversi ordini di scuola;
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art. 6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n. 80;
- Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.  
Il *Piano* dovrà fare particolare riferimento ai **commi 1-4 dell’art. 1 della Legge 107**;
- Innalzamento dei livelli di istruzione;
- Contrasto alle disuguaglianze socioculturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica;

- Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva;
- Realizzazione del curricolo attraverso forme organizzative e didattiche orientate alla massima flessibilità e allo sviluppo del metodo cooperativo, attraverso azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento;
- Potenziamento delle attività di inclusione individuando gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il PAI;
- Attività per il recupero ed il potenziamento didattico, che tengano conto sia dei risultati scolastici, sia delle verifiche di Istituto, sia dei risultati delle rilevazioni Invalsi e degli obiettivi ad essi riferiti nel Piano di miglioramento.

**Commi 5-7** *fabbisogno di attrezzature e infrastrutture, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta ed obiettivi formativi prioritari...* in relazione agli obiettivi formativi dell'Istituto le azioni previste nel *Piano* terranno conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e francese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- Prevenzioni del disagio e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti improntati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e altro sport;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con approccio soprattutto delle alunne alle materie STEM;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social e dei media;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (si inserirà il discorso relativo al Cons. Comunale dei Ragazzi);
- Potenziamento delle competenze della pratica e della cultura musicale, nell'arte, nel cinema;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Definizione di un sistema di orientamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, l'Istituto cercherà di potenziare le attrezzature informatiche e laboratoriali attualmente presenti attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali e/o europei, e a reti di scuole, al fine di migliorare le opportunità di apprendimento degli alunni;

In coerenza con le attività sino ad ora programmate, nel *Piano*, **commi 10-12**, si prevederanno;

- Attività progettuali finalizzate alla sicurezza stradale, prevenzione antincendio e primo soccorso, per gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria;
- Inserimento nel *Piano* di azioni di formazione/aggiornamento rivolte al personale docente e ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità, alla efficacia dell'azione educativa e alla formazione obbligatoria sulla sicurezza;
- In particolare, per il personale docente si prevedranno percorsi di formazione coerenti con le azioni previste dal piano di miglioramento, di approfondimento delle metodologie didattiche innovative;

Inoltre il *Piano* dovrà prevedere:

- L'attuazione dei principi di pari opportunità e lotta alle discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione (c. 15-16);
- Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il piano Nazionale per la scuola digitale (c. 56-61);
- I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e di attività extracurricolari, coerentemente con la natura di Civic Center dell'Istituto e sviluppando varie progettualità PON.

I progetti e le attività per i quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento potrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

### C. Scelte di gestione e di amministrazione

L'istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali ed amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria; tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, sia amministrativo, concorrono ad una sola finalità; la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa.

L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, le Amministrazioni Comunali, le Associazioni di cui il nostro territorio è particolarmente ricco, gli Enti, le Università;
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto dovrà realizzare le seguenti azioni:

- La funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ata;
- Il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- La valorizzazione del personale secondo le indicazioni fornite anche dal Piano di miglioramento;
- La condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e della Rsu d'Istituto;
- La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- Il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard dei servizi sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- Il potenziamento, lo sviluppo o l'introduzione delle competenze nei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in rapporto all'azione didattica.

Il *documento* indicherà, in coerenza con gli obiettivi formativi definiti nello stesso, il piano di formazione personale docente e ata, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ata), strumentali, materiali ed infrastrutturali, in stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001. I dati relativi alle esigenze di personale saranno opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione.

Le commissioni tecniche all'uopo costituite, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Responsabili di plesso, i Coordinatori di classe/interclasse/intersezione, i Referenti di commissione e i Referenti di progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di realizzare e garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, viene acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e al personale, pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico  
Pietro Baccchi

Soncino, 30/10/2018